

---

# Lombardia, maltempo di ottobre. Presidente Fontana chiede stato emergenza

*Categorie: Urbanistica e Protezione civile*

## Firmata la domanda. Provvedimento esteso a eventi di luglio

Lombardia, maltempo di ottobre. La Regione ha formalizzato, in una lettera alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Dipartimento della Protezione civile, la 'richiesta di deliberazione dello stato di emergenza riguardante i fenomeni meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della Lombardia dal 19 al 21 ottobre 2019'.

“In Lombardia – scrive il presidente della Giunta, [Attilio Fontana](#), nella richiesta – le aree più colpite sono nelle **province di Pavia, Sondrio, Bergamo, Lecco, Como, Cremona, Lodi e Milano**. Gravi danni, in particolare, si sono registrati nell'**Oltrepò Pavese**, nella zona compresa tra la provincia di Alessandria e il **Lodigiano**, con allagamenti diffusi e smottamenti che hanno determinato la chiusura di diverse strade provinciali e comunali isolando alcune frazioni”.

## Le strade e le zone colpite dal maltempo di ottobre

Le strade Provinciali maggiormente colpite dal maltempo sono state la **SP 12, la SP 195, la SP 3, la SP 80 e la Tangenziale Casteggio Voghera**. Per il ripristino di questi collegamenti, oltre all'intervento dei volontari di Protezione Civile prontamente attivati, sono stati necessari interventi di imprese specializzate e interventi di particolare urgenza. Molte di queste arterie richiedono ora interventi strutturali per il ripristino dei sistemi di drenaggio delle acque e la messa in sicurezza dei sedimenti. Gravi danni hanno subito anche privati e attività produttive nonché infrastrutture pubbliche che necessitano di importanti interventi di ripristino.

## Foroni: ora siamo in attesa di risposta da Roma

“Ora – ha osservato l'assessore regionale al Territorio e Protezione civile [Pietro Foroni](#) – restiamo in attesa di una risposta da Roma. Sono convinto che, una volta riscontrata la gravità del fenomeno abbattutosi su gran parte del territorio lombardo, la nostra richiesta sarà non solo legittima, ma assolutamente meritevole di essere soddisfatta”. Regione Lombardia è intervenuta nella fase di emergenza. Lo ha fatto attivando prontamente il sistema di Protezione Civile. Coinvolgendo e coordinando centinaia di volontari, numerosi mezzi e attrezzature nonché le strutture tecniche delle varie Province interessate. Utilizzando anche mezzi e personale della Colonna Mobile Regionale. A seguito delle calamità descritte, la struttura di protezione civile regionale, in collaborazione con gli enti locali, ha condotto una ricognizione preliminare dei danni. Questi ammontano a circa 20 milioni di euro.

Interessati anche i comuni di **Grosio (Sondrio)**, **Ono San Pietro e Cerveno (Brescia)** e **Casargo (Lecco)**.

Nella giornata di ieri il Consiglio dei Ministri ha deliberato anche l'estensione del provvedimento dello stato di emergenza adottato il primo luglio scorso nei territori dei comuni di **Grosio (Sondrio)**, **Ono San Pietro e Cerveno (Brescia)** e **Casargo (Lecco)** nuovamente e pesantemente colpiti dagli eventi alluvionali anche all'inizio del [mese di agosto](#).

“Bene il provvedimento – commenta Foroni – attraverso il quale sarà ora possibile cominciare a programmare importanti interventi di messa in sicurezza e di ripristino del territorio. A fronte di quanto richiesto, restiamo però in attesa di capire con esattezza quanto ci sarà effettivamente

---

ricosciuto”.